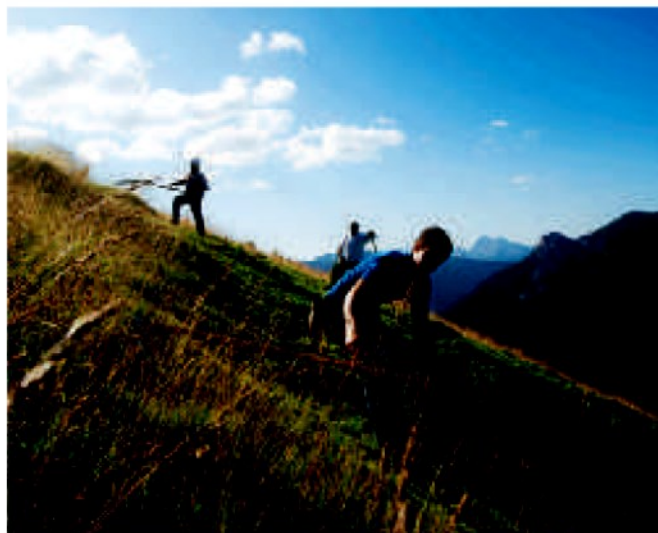


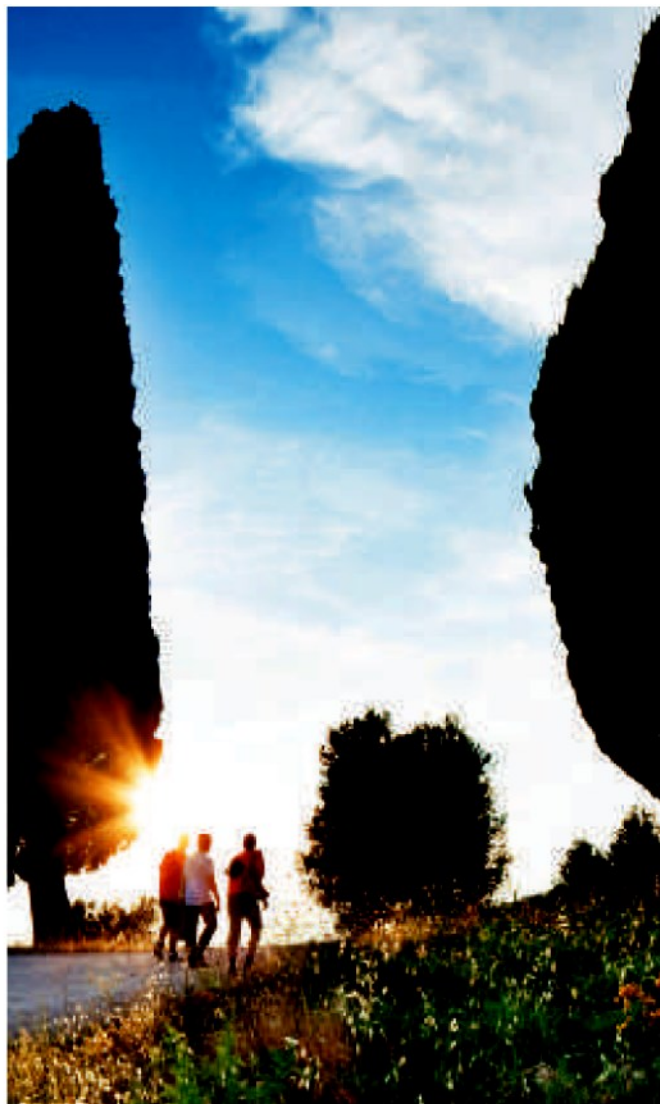
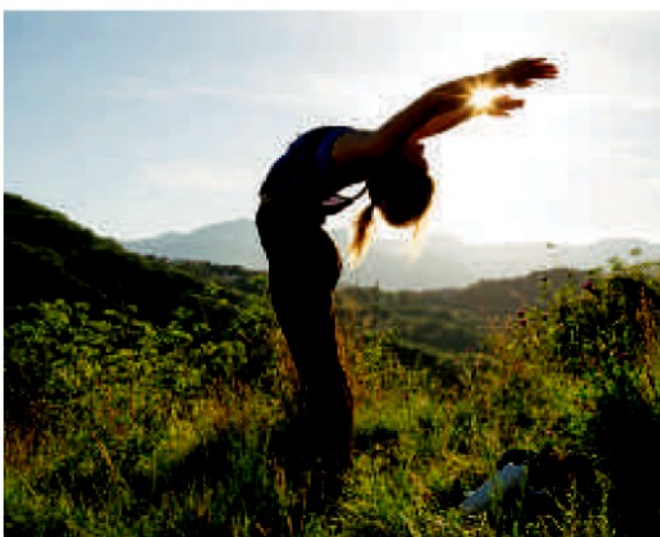
LINK\_COUNTRY TIME



# Il richiamo della *campagna*



Alamy (2), Contrasto (2), Getty Images, Suecrolfoto GmbH-Italy, Sime photo



Lunghe passeggiate tra i campi, immersi nei profumi di primavera. Corsi per imparare a trasformare le piante spontanee in sapone, il latte crudo di pecora in formaggio, i prodotti della fattoria in succulenti piatti da cucina biologica. Mangiare-dormire-rilassarsi in agriturismo, dove **fare esperienze di vita rurale**. Sembra niente, e invece sono sempre di più gli italiani che scelgono di passare così il loro tempo libero. Nel verde più verde che c'è.

## LINK\_COUNTRY TIME

# A

di Silvia Ugolotti

Pasqua e Pasquetta già è stato un idillio. Ma anche i prossimi weekend primaverili (tra cui i ponti del 25 aprile e 1° maggio, com'è noto) promettono bene. È tempo di approfittare della straordinaria, munificente, scenografica campagna italiana. Infinite tonalità di verde che percorrono lo Stivale da nord a sud dove sempre più persone si riversano. Sì, forse come contraltare a questi tempi di velocità tecnologiche, la campagna è la vera star di queste vacanze a balzelli (lo dice Coldiretti), che sia declinata come gita fuori porta, come occasione per godersi menu a chilometro zero, o come esperienza rurale.

La conferma arriva dal portale di riferimento per le prenotazioni in agriturismo, Agriturismo.it. Un osservatorio speciale che ci dice che la domanda nelle strutture eco-biologiche, ovvero quelle più attente all'ambiente, è aumentata del 17 per cento solo quest'anno. Si cercano relax nel verde, certo (non è un caso se Pantone, l'autorità mondiale nel campo delle tinte, ha scelto come colore 2017 il greenery: verde brillante come un prato sotto al sole), buon cibo, ovvio, ma soprattutto esperienze: dal cicloturismo alle cavalcate, dalla coltivazione degli orti con lezioni su verdura e piante officinali alla meditazione. In Italia ci sono così tanti agriturismi (22 mila) che rimane solo l'imbarazzo della scelta e fin da sotto casa.

Alle porte di Milano, per dire, la **Cascina Santa Brera** di San Giuliano Milanese (nel cuore del Parco agrario sud) è attivissima. Ha un grande orto, allevamenti allo stato brado, corsi per realizzare saponi con le piante

spontanee e marmellate e conserve con la frutta, oltre a organizzare seminari su agricoltura, orticoltura e arboricoltura ([cascinasantabrera.it](http://cascinasantabrera.it)).

Nel cuore dell'alta langa piemontese segue il filo della sostenibilità l'agriturismo **I pascoli di Amaltea** ([ipascolidiamaltea.it](http://ipascolidiamaltea.it)). Alessandro e Arianna hanno scelto una casa in mezzo al bosco circondata da castagni, betulle e prati per dar vita all'azienda agricola biologica dove producono formaggi a latte crudo di pecore delle Langhe, antica razza in via di estinzione, e coltivano patate di Mombarcaro e mais Ottofile. Due camere per gli ospiti, prodotti a chilometro zero per colazione e una pergola di glicine con comode amache per la siesta, ben meritata dopo aver partecipato ai laboratori di caseificazione.

Passando dalla Liguria, dove si organizzano corsi per l'agricoltura biologica (ma anche di testaroli) all'agriturismo **La Giara** di Beverino (SP), casa contadina dell'800 circondata da sette ettari di terreno selvaggio ([agriturismolagiara.it](http://agriturismolagiara.it)), si arriva in Toscana, regione numero 1 degli agriturismi italiani (per l'afflusso: solo l'anno scorso, +31%). Nella Maremma selvaggia di Manciano si va a cavallo come un vero buttero o si passeggia lungo le antiche strade dei contadini e i sentieri della transumanza. A Montauto, solitario su una collina, c'è **OM bioagriturismo officinali di Montauto**: campi coltivati con erbe officinali biologiche poi trasformate in olii essenziali nel laboratorio dell'azienda (leader in Italia nella cosmesi biologica certificata). Lì si assiste alle fasi di raccolta, essiccazione e distillazione delle erbe, rubando agli esperti i segreti per essiccare piante e fiori ([officinalidimontauto.it](http://officinalidimontauto.it)).

Sempre in Toscana, direzione Umbria, c'è la **Lupaia**, elegante e intimo resort distribuito su cinque diversi casolari tra vigneti e uliveti nei dintorni di Montepulciano. Qui gli ospiti raccolgono le verdure dell'orto per cucinare la cena e si organizzano cacce al tartufo tutto l'anno ([lupaia.com](http://lupaia.com)).

E siamo in Umbria, dove fra i tanti agriturismi l'azienda agricola **Villa Dama** ([villadama.it](http://villadama.it), vicino



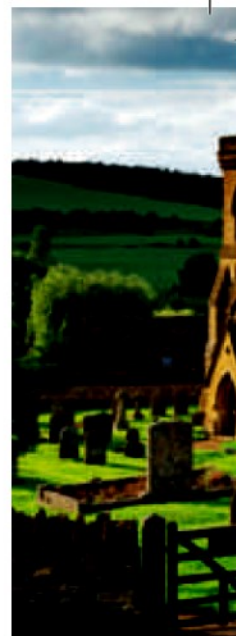
### ROMANTICO

La vita dell'Agriturismo Montepulciano la Lupaia (foto sopra e sotto), ruota intorno alla grande cucina, dove si servono colazioni bio, a base di marmellate fatte in casa.



### COME IN UN FILM

Snowhill, nelle verdissime Cotswold Hills (o Cotswolds). Questa è la più chic e romantica delle campagne inglesi, qui si ritirano anche celeb e aristocratici londinesi.





## LE ICONICHE COTSWOLDS E ALTRE 3 BELLISSIME CAMPAGNE D'EUROPA

Quando si dice campagna, si pensa subito alla verde Inghilterra. Smeraldo, con l'erba grassa e i recinti di legno. Romantica, solitaria, tra la bruma di mattina e il profumo di torba che esce dai camini. Le **Cotswolds** ne sono un esempio. Un buen retiro chic a un'ora dalla capitale, dove anche i reali e le celeb trascorrono il weekend. La zona è stata denominata «Area of outstanding natural beauty» (di eccezionale bellezza naturalistica) dal 1996. È un puzzle di distese erbose, vecchi villaggi in pietra calcarea, negozi di antiquariato e prodotti tipici, ben apprezzato da Hugh Grant o Kate Moss. Vallate e colline disegnate dai sentieri più affascinanti della Gran Bretagna, dove passeggiare e andare a cavallo. Se ne respira il perfetto flair a Evesham (5 minuti dalla cittadina di Broadway), nella stilosa farmhouse Bowers Hill Farm. Verde a perdita d'occhio, caminetti, tende a fiori e la possibilità di partecipare alla mungitura ([bowershillfarm.com](http://bowershillfarm.com)). A Chalford, invece, si trovano cinque cottages in pietra e la fattoria Westley Farm cottages, in puro rural style. Volpi, cerbiatti, un collie a guardia delle pecore e Julian e Hege Osborne a coccolare gli ospiti ([westleyfarm.co.uk](http://westleyfarm.co.uk)). Oppure, si può scegliere una dimora signorile di campagna come Hare and Hounds ([cotswold-inns-hotels.co.uk/hare-and-hounds-hotel](http://cotswold-inns-hotels.co.uk/hare-and-hounds-hotel)) a pochi minuti da Highrove, residenza estiva di Carlo e Camilla (i giardini sono visitabili su prenotazione). Qui, tra caminetti sempre accesi, atmosfere old style e sentieri che si perdono nel nulla, si sta in perfetta quiete snob.



### NORMANDIA, SUL FILO DI LINO

Un'onda lunga di corolle blu viola, che dalla campagna arriva alle falesie sull'oceano: è il paesaggio dell'Haute Normandie, quando tra maggio e giugno sboccia il lino. Fiori evanescenti, quasi. La loro vita dura solo qualche ora, dalle 10 del mattino, quando si schiudono, alle 2 del pomeriggio, quando sfioriscono. Un periodo durante il quale il lino diventa protagonista di ricette, festival a tema (7-8-9-giugno: [festivaldulino.org](http://festivaldulino.org)), con sfilate di moda e itinerari nella natura: per veri cultori del paesaggio ([it.france.fr](http://it.france.fr)).



### ANDALUSIA, TERRA DELLO SHERRY

Cantato da William Shakespeare e adorato da Francis Drake, lo sherry è vino di grande finezza. Delizia chi lo beve, rende speciale la campagna dove cresce. Un fitto reticolato di filari di viti che si alternano a distese di girasoli tra orizzonti morbidi e ondulati intorno a Jerez de la Frontera, perla antica dal ritmo gitano. Vale una visita la Bodega Tradicion (Plaza Cordobeses, 3, Jerez de la Frontera), una cantina nota per i suoi sherry a lungo invecchiamento ([bodegatradsion.es](http://bodegatradsion.es); [spain.info](http://spain.info)).



### FRISIA, TRA CICLABILI E MULINI

Come essere in un quadro, come nei paesaggi di Vermeer. La Frisia, regione settentrionale dei Paesi Bassi, è una campagna di lunghe distese erbose, segnate dai canali, con mulini a vento, mucche, cavalli e contadini con gli zoccoli. Dal 2009 per l'Unesco è Patrimonio dell'umanità. Il modo migliore per godere appieno di questi paesaggi è inforcare la bici. Si pedala lungo le ciclabili, nel silenzio, tra prati e argini per un tour tra i paesini all'insegna della ruralità. Da non perdere, Sloten, la città più piccola al mondo.

## LINK\_COUNTRY TIME



a Gubbio) è composta da antichi casolari in pietra e una villa centrale. Tutto intorno vigneti, uliveti e campi coltivati per produrre farina, vino, olio, frutta e verdura. Si allevano anche bovini di razza chianina, suini di cinta senese, ovini di razza appenninica. E per completare l'esperienza immersiva in questa splendida campagna si partecipa a corsi di cucina biologica, di norcineria e, in autunno, alla vendemmia o alla spremitura delle olive.

Cambia il paesaggio scendendo a esplorare a cavallo (o in mountain bike) le terre ruvide della Murgia, in Puglia, tra mandorleti, boschi e pascoli. Organizzano tutto questo all'**Agriturismo Masseria Torre di nebbia** (masseriatoredinebbia.it), dove di giorno si riscoprono le tradizioni dei campi e di sera ci si corica in suite di design.

Questo rapido viaggio tra gli agriturismi dove trovare echi di vita rurale finisce in un baglio siciliano dal grande fascino. A Naro, sulle colline dell'entroterra agrigentino, sorge l'agriturismo **Baglio San Nicola**, un complesso dell'800 sapientemente ristrutturato, adagiato tra 20 ettari di terreno coltivati a ulivi, limoni, melograni, albicocchi e vigne (bagliosannicola.it). Un luogo dove l'amore per la natura è corrisposto. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### MEDIEVALE

L'agriturismo Tenuta di Forte Sorignano, sulle colline tra Perugia e Foligno, si estende per oltre 200 ettari. Qui si imparano a cucinare i piatti della tradizione umbra; da qui si parte per scoprire 30 itinerari cicloturistici (Fortesorignano.com).

### ANTICO SPLENORE

Il Baglio San Nicola, vicino Agrigento, è una dimora storica immersa in 20 ettari di colline coltivate a ulivi e limoni.

## LA SCELTA DI VITA DEI NUOVI RURAL



A proposito di amore per la terra, ci sono giovani che mollano tutto e la coltivano. Non come facevano i nostri avi, ma sfruttando le nuove conoscenze per creare aziende agricole all'avanguardia. Sono i nuovi rural, una generazione illuminata che ha trovato la propria strada fuori dall'ufficio (secondo **Confagricoltura**, nel 2016 le aziende agricole condotte da under 35 sono cresciute del 5,6%). Ce ne sono due esempi nel trevigiano. Una è Maddalena Giandomenico (foto sopra), passata da uno studio di architettura nel cuore di Manhattan a un frutteto a Muliparte. La sua azienda Le Monfumine (premio per l'innovazione e la creatività dalla Camera di commercio di Treviso), coltiva e trasforma in marmellate antiche varietà di frutta accostandovi spezie e ingredienti originali (lemonfumine.it).

A chi le chiede se le manca il glamour della grande città risponde di no: «Preferisco i ritmi dettati dalla natura, i tramonti tra i campi. Certo, bisogna essere spinti dalla passione più che dal guadagno immediato. Ma alla lunga la terra ripaga». Invece a Ponte Vecchio di Vidor l'Azienda Agricola Ponte Vecchio di Fabio Curto sperimenta un'agricoltura 4.0, con droni, telecamere, robotica, software che permettono la gestione del lavoro a distanza. Lui,



Fabio, 34 anni (nella foto è quello seduto, dietro il padre Italo, accanto suo fratello Stefano). Dalla mungitura all'alimentazione, la sua azienda è stata premiata dall'Unione europea come esempio di modernità: tutto si controlla da un pc o dallo smartphone. «Basta aprire l'applicazione per sapere quanto ha mangiato ogni animale». Il futuro sono (anche) loro.